sia grandemente allegrata di questa mia promotione che non mi ne persuada il giuditio che la fa de le mie conditioni alle quali N. S.re ha voluto più tosto supplir con la benignità Sua sua che riconoscerlo o premiarle con questo grado non dimeno il giuditio di V.S. non mi è suo se non esser caro anzi la ringratio molto che sia tanti travagli di quali, et spetialmente de la morte di Mons.r D.mo suo Zio io di cuor mi condoglio con lei che sabbia voluto congratularsi meco, et ueda - mente mi sarebbe stata carissima che con la presentia mia corbi questo grado del quale la si allegra se hauessi potuto portarne ci grata le esmodo che io l'haueri fatto con ubidientia loro come per sempre, et a lei, et a li Mag.ci Sig.ri suoi fratelli mi offero, et racco.do

Al Cardinale d'Vrbino.

Se io non riconoscessi da la benignità di V.A. Ill.ma questo che da giuditio suo ne merita ne aspetto dedurrebbe molto minore la presente congratu - latione che li piace di far meco di questa mia inaspettata promotio - ne la quale essa attribuisce tutta à cortesia, et a meriti miei. Ma saper - ebbe io d'esser già molti anni amato da lei quanto più mi trouo in de - gno di questo laude: tanto più meno senso debbono à la gratia sua con gran desiderio, et obligo insieme di seruirla in qualunque gra - do aresca con quella deuotione d'animo che riconosce l'antica bene - uolentia sua uerso me, et il fauore, et l'offerte che loro s'è degna - ta di farmi, et le bacio humilmente le V.

Al Cardinale Cornaro, et Pisa

Benche io sia stato sempre sicuro de la costanza di V.S. Ill.ma et del giuditio che sabbia fatto de mia et meriti miei che que - lle cose la si degna loro di congiongere, et di paragonare insieme son però certissimo che la si sia rallegrata tanto di questa mia inaspettata promotione quanto è stato se non l'opinione fau - uea da lei almeno l'affettione che la mi ha sempre portato onde io ringratiando la grandezza del cortese officio che l'è piacciuto far meco, et offerendomele per quel che ser.o che le son sta - to sin hora, et le bacio le V.

Al Cardinale di Napoli.

Se io mi potessi con allegrar di questo grado per conoscermi at - to in quale si sia grado à costringere con seruitio di Dio, et di S.ta Chiesa essendo meco quale conseguentia de la speranza che ho di hauer forse nel auenire qualche occasione di mostrar a V.S. Ill.ma tanto desiderio mio di seruirla, et io non rice - uerei ragione nuoua contento, et il giuditio che a V.S. Ill.ma piacque far de le qualità mie, non sarebbe attribuito a suo - la affettion sua uerso me la quale per altro non è forse del tutto senza cagione, douendo lei esser certissima che l'amera nel sacro Collegio un'amorevolissimo Ser.re il quale per

quanto